

duce definitivamente questo dazio. Se lo avesse sospeso per tempo indeterminato, comprenderei la richiesta di far permanere in tariffa la voce del dazio sul tonno. Ma poichè il Governo lo ha ridotto in modo definitivo, non vedo per quale ragione debba rimanere invariato in tariffa. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. La questione non è esatta in fatto. Essa è diversa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. Mi permetto di ricordare i precedenti della questione. Le Commissioni non avevano toccato i dazi relativi al tonno, tenendo presente che la voce può avere importanza per prossimi negoziati.

Senonchè, quasi al termine dei suoi lavori, la Sottocommissione fu informata della deliberazione del Consiglio dei ministri, intesa a ridurre il dazio sul tonno, da 35 coefficiente 0.5 a 20 senza coefficiente. Fu chiesto se il Governo avesse voluto introdurre una sospensione per tempo indeterminato o determinato; e fu risposto che si trattava non di una sospensione, ma di una riduzione permanente del dazio di tariffa.

Personalmente io dubito che la legge dei pieni poteri dia facoltà al Governo di modificare la tariffa doganale, la quale ha carattere più economico che fiscale.

Ma una volta che la deliberazione del Governo era stata presa, e pubblicata, la Sottocommissione la introdusse nella tariffa doganale.

Mi permetto di far considerare all'onorevole Mazzini che, allo stato delle cose, il ripristino del dazio nella tariffa sarebbe perfettamente inutile agli scopi dei negoziati, in quanto già questo margine, che è stato pubblicamente abbandonato, non può essere, con efficacia apprezzabile, fatto valere ai fini delle negoziazioni. Prego quindi l'onorevole Mazzini di non insistere nel suo emendamento.

BENNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENNI. Sono stato dissenziente dai colleghi della Commissione nel senso di introdurre nella tariffa doganale la riduzione del dazio del tonno, perchè credo, e intendo di essere nel giusto, che una cosa è un decreto che riduce un dazio, e quando lo riduce si capisce debba essere per tempo indeterminato, ed altra cosa è la tariffa doganale. Questa è indipendente e, se anche nelle prossime negoziazioni colla Spagna non valesse il prezzo del

dazio ridotto, perchè la Spagna saprebbe che dovrebbe cedere, può darsi che il Trattato colla Spagna duri poco o molto, mentre la tariffa doganale durerà molto di più. Ecco perchè mi sono opposto e in questo senso accetterei la proposta dell'onorevole Mazzini.

MAURO FRANCESCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO FRANCESCO. Poichè i colleghi della Commissione hanno espresso il loro parere, devo dire che il mio pensiero è che si debba introdurre nella tariffa doganale il dazio di lire oro 20 per il tonno. Mi meraviglio che l'onorevole Mazzini abbia avanzato il suo emendamento per il tonno, che si vede interessa specialmente altri colleghi, mentre per altre voci, modificate già con decreto, è stato accettato il principio di introdurre nella tariffa doganale, come per il baccalà, lo stoccafisso, i buoi ed altri voci. Quindi non capisco il trattamento assai discutibile per alcune voci e non per altre.

Mi sembrerebbe inoltre che ripristinare nella tariffa un dazio più alto, per un genere di consumo come il tonno, darebbe un'impressione assai poco simpatica, e cioè che nella Camera vi sono correnti più protezioniste dello stesso Governo, ed anche perchè, per ragioni di analogia, non si comprende la diversità di trattamento fatta ad altre voci.

PRESIDENTE. Onorevole Mazzini, insiste nel suo emendamento? Se lo ritira, ha facoltà di parlare.

MAZZINI. Lo ritiro e per la ragione principale che è stata esposta dall'onorevole Giuffrida. Un'arma che il ministro dell'industria aveva per trattare è stata spuntata, ed io l'ho rilevato per richiamare anche la Camera ad osservare la gravità della deliberazione che si sta per prendere. Non dirò, come l'onorevole Mauro, delle ragioni d'indole generale che riaprirebbero la discussione generale. Se mi sono fermato sul tonno è perchè si tratta di una questione che interessa nei rapporti colla Spagna. Oggi che diamo il tonno a qualche centesimo di meno, compromettiamo tutto un trattato che per il tonno si poteva fare. Molto leggermente si fanno queste discussioni (*Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti*).

Voi non mi potete accusare di avervi mai disturbato nei vostri lunghi discorsi. Se quello che vi dico oggi non vi fa comodo, mi rivolgo alla vostra cortesia, perchè mi stiate egualmente ad ascoltare.

È facile dire in piazza: per merito nostro si avrà il tonno a un dato prezzo. Le conse-